

Esiste tutta una serie di materiali organici che non è consigliabile introdurre nel compost, per ragioni diverse:

- ossa, pelli e legno non sminuzzati sono di lenta e difficile decomposizione e rimarrebbero inalterati nel compost per anni;
- i tessuti di fibre naturali ed in particolare la lana sono biodegradabili, ma spesso sono tinti con coloranti sintetici e risultano in genere di lenta decomposizione; ci si può limitare ad introdurre nel compost se lo si desidera, piccole quantità di avanzi di lana;
- resti di carne, pesce e cibi cotti, sebbene di facile degradazione e ricchi di azoto, sono da evitare in quanto attirano insetti, topi ed altri animali indesiderati;
- per motivi igienici sono da evitare le feci umane e di animali domestici, che possono contenere germi patogeni ed uova di parassiti, spesso in grado di resistere alle condizioni ambientali avverse presenti nei composti;
- le bucce degli agrumi, ricoperte da uno strato ceroso, sono di difficile decomposizione;
- parti di piante attaccate da parassiti, in quanto potremmo contribuire, con l'utilizzo del compost, alla loro diffusione.

#### **COSA NON UTILIZZARE PER IL COMPOST**

In linea di principio le materie prime per la produzione del compost sono gli scarti organici, mentre bisogna assolutamente evitare di introdurre rifiuti inorganici.

Non devono mai essere messi nel compost:

- Plastica e materiali contenenti plastica
- Oggetti con parti in metallo
- Vetro
- Cicche di sigarette
- Legno verniciato
- Calcinacci
- Batterie
- Vernici e residui di prodotti chimici
- Olio esausto
- Tessuti
- Sostanze infiammabili, tossiche o pericolose

#### **COSA SI PUÒ UTILIZZARE PER IL COMPOST**

Rifiuti dell'orto e del giardino, come foglie, fiori recisi, radici, stralci d'erba, e scarti della cucina come frutta e verdura, pane rafferma, gusci di uova, fondi di caffè. Anche la carta e il cartone vanno bene, purché non contengano inchiostri e li si spezzetti prima di compostarli.



COMUNE DI ROCCA D'ARCE

Il compostaggio domestico è un efficace strumento che consente di ridurre sensibilmente le quantità di rifiuti organici da conferire in discarica, attraverso la loro trasformazione in compost.

Vetro, plastica, carta, barattoli di latta o di alluminio, ecc. seguono la strada della raccolta differenziata, mentre gran parte dei rifiuti organici può essere trasformata in compost.

Il compost, infatti, è la risposta perfetta alla domanda: come smaltire i rifiuti di cibo per evitare ulteriori sprechi?

**Scopriamo insieme come in questo piccolo manuale!**



**PER SCOPRIRE DI PIÙ**

[www.caruter.it](http://www.caruter.it)



# LA NUOVA DIFFERENZIATA

ROCCA D'ARCE



## MANUALE PER IL COMPOST DOMESTICO

Guida al corretto compostaggio dei rifiuti organici.



## PRECAUZIONI DA ADOTTARE

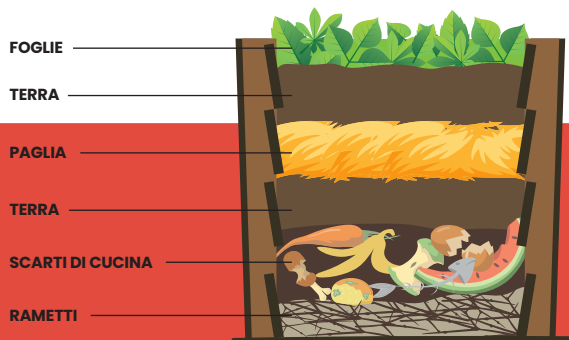
Evitare le parti vegetali colpite dai parassiti. Le parti di vegetali chiaramente colpite da parassiti non vanno introdotte nel compost, in quanto l'azione igienizzante dovuta alle alte temperature che si raggiungono non garantisce totalmente dal rischio di ritrovarsi nel compost gli agenti infettanti.

Non tutti i tipi di foglie si decompongono con la stessa rapidità; ad esempio possono esserci problemi con foglie ricche di lignina come quelle del platano, con foglie di sempreverdi come il lauro, la magnolia e gli aghi di conifere, che posseggono strati protettivi difficilmente degradabili, con le foglie ricche di sostanze tanniche (acido tannico) come quelle del pioppo, quercia, betulla e noce. Ciò non significa che questi tipi di foglie non devono essere in nessun modo utilizzate per il compost, ma è opportuno non risultino la componente preponderante, è comunque buona norma sminuzzare tutte le foglie che si impiegano per il compost al fine di abbreviare i tempi di decomposizione.

Bisogna evitare l'utilizzo di foglie raccolte ai margini di strade trafficate, in quanto possono essere ricche di metalli pesanti e composti nocivi. Le ramaglie ed i resti di potature devono essere impiegati solo previa triturazione (con l'ausilio di un biotrituratore, il quale conferisce al materiale un'ideale pezzatura). L'erba sfalcata contiene una elevata percentuale d'acqua ed una buona dotazione di azoto, perciò tende a compattarsi facilmente sotto il proprio peso e a subire fermentazioni anaerobiche (in assenza di ossigeno) che producono composti acidi e maleodoranti.

## FASE DI RIEMPIMENTO DELLA COMPOSTIERA

Quando si riempie la compostiera per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore un secchio di compost maturo, oppure creare un letto composto da piccoli rami, paglia, trucioli, foglie. Mettere nel contenitore i rifiuti organici seguendo i semplici consigli di questo manuale.



## L'IMPORTANZA DELL'UMIDITÀ

L'acqua è fonte di vita per tutti i microrganismi del compost: senza un tenore di umidità adeguato, le reazioni che portano alla formazione del compost non potrebbero avere luogo. Occorre quindi che un leggero velo d'acqua ricopra i rifiuti che intendiamo compostare, risultato che otterremo innaffiando il materiale durante la fase di riempimento della compostiera. Bisogna comunque evitare che il materiale sia fradicio, perché una quantità eccessiva d'acqua rende pesanti i rifiuti e li fa compattare, così che gli interstizi nella massa si occludono ed è impedito l'ingresso dell'aria, altro elemento di fondamentale importanza.

## L'IMPORTANZA DELL'AREAZIONE

I processi decompositivi che si ottengono con il compostaggio sono di tipo aerobico, richiedono cioè ossigeno, che è utilizzato dai microrganismi per svolgere le reazioni che porteranno alla formazione del compost. La decomposizione aerobica consente di evitare la formazione di cattivi odori, una più rapida mineralizzazione, una più efficiente igienizzazione e il conseguimento delle più idonee condizioni per la formazione dell'humus. La massa in compostaggio deve quindi risultare ben aerata. Il modo più sicuro per realizzare questa condizione è la miscelazione degli scarti con elevata quantità d'acqua, che tendono facilmente a compattarsi ed a marcire, con altri asciutti e legnosi (foglie secche, legno e ramaglie sminuzzati, trucioli) che conferiscono alla massa una struttura ottimale, impedendone il compattamento e creando una rete di interstizi in cui può circolare l'aria.

Un momento importante per l'ossigenazione del compost avviene durante i rivoltamenti. In ogni caso, se questo tenderà a compattarsi durante il periodo della "fermentazione" è bene lavorarlo con una forca od altro attrezzo, in modo da ripristinare il volume sufficiente per una buona penetrazione dell'aria.

## CONSIGLI

Non lasciare l'erba sfalcata in cumuli nel giardino: compostala il più rapidamente possibile, miscelandola con materiali di diverse caratteristiche.

Ricordati di rimescolare periodicamente il contenuto della compostiera.



## L'IMPORTANZA DEL RAPPORTO CARBONIO/AZOTO

Tutte le sostanze organiche sono caratterizzate da una certa quantità di carbonio e da una certa quantità di azoto. Nelle sostanze secche, come la carta, le foglie e il legno, il rapporto tra queste due quantità è elevato, mentre per le sostanze umide, come la frutta o la verdura, esso assume valori più bassi. Ma in termini di decomposizione, cosa significa questo rapporto Carbonio/Azoto? Significa che se nella nostra compostiera, mettessimo solamente ramaglie e quindi sostanze con rapporto C/N (carbonio/azoto) alto, dovremmo attendere più anni per avere del materiale unificato. Se invece avessimo solo montagne d'erba fresca, o di scarti di frutta, ecc. alla fine avremmo solo una massa umida, priva di ossigeno, con sviluppo di cattivi odori e perdita di azoto, che significa perdita di potere concimante del compost. Ai microbi, se vogliamo che lavorino bene, dobbiamo dare carbonio e azoto (in altre parole sostanze secche e umide) in un giusto rapporto. È stato calcolato che il rapporto ottimale per un buon processo di decomposizione è 20-25. Se il rapporto è più alto (prevalenza di materiali secchi) i microrganismi lavorano lentamente e il cumulo si raffredda. Se invece il rapporto è più basso (prevalenza di materiali umidi) si formano odori sgradevoli per l'emissione di sostanze azotate sotto forma di gas. Pertanto bisogna cercare di mischiare parti secche e umide nelle giuste proporzioni.

## IL COMPOST MATURO

Dopo circa 8/12 mesi, è un terriccio nero, soffice, con odore di terra di bosco, molto ricco di acidi umici, utile soprattutto per migliorare la struttura del terreno. Esso può essere utilizzato anche per la preparazione di terricci per le semine e per le piante in vaso, per la concimazione degli ortaggi meno esigenti e più sensibili come i piselli, fagioli, carote, cipolle, insalate, infine per i fiori e le piante ornamentali del giardino e per il prato. Prima dell'utilizzo in alcuni casi è meglio setacciarlo.



**LA NUOVA  
DIFFERENZIATA  
CASALVIERI**